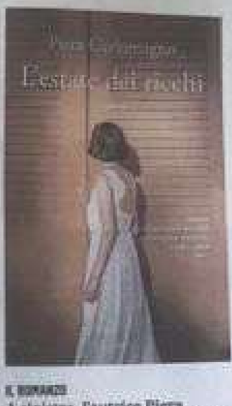
Il libro Con «L'estate dei ricchi», la scrittrice salernitana torna in libreria con un altro personaggio femminile: una sorta di lunga confessione, tra passione e abisso, di una donna fragile alla ricerca spasmodica della felicità

Carlomagno: dopo Viola ecco l'inquieta Mirella

Alfonso Sarno



IL ROMANZO
A sinistra, l'autrice Piera Carlomagno. In alto, il libro che si presenta stasera a Salerno

Il rosso della passione amorosa ed il nero profondo che trascina l'anima negli abissi sono i forti colori de «L'estate dei ricchi», il romanzo di Piera Carlomagno, edito da Love - marchio della Compagnia Editoriale Aliberti - da pochissimi giorni nelle librerie. Intenso e coinvolgente racconta la storia di Mirella che come canta Fiorella Mannoia «affronta la vita sul campo e mai dagli spalti camminando sui vetri rotti di mille scelte sbagliate da bruciare gli occhi». Il libro sarà presentato stasera, alle 18.30, alla Feltrinelli di Salerno dall'autrice in dialogo con Angelo Cennamo e Pina Masturzo. Dopo i tre noir con protagonista l'anatomopatologa lucana Viola Guarino, altri ambientati a Salerno e Napoli, racconti, testi teatrali, oggi presenta ai lettori una nuova figura di donna che va verso la rovina che, lei scrive «arriva una volta sola. Il resto sono pallidi tentativi di ripetizione». «Sì, Mirella: bellissima ragazza figlia di portinai che sposa Paolo, ingegnere di successo ed affascinante, ricco condomino del quinto piano. Il libro non è una ristampa ma costituisce la nuova versione, rivisitata, de «L'invito», uscito nel 2016 in ebook. L'idea è della Compagnia Editoriale Aliberti che pubblica soprattutto saggi e mi ha proposto di inserirlo in Love, il suo nuovo marchio.Una bella sorpresa, sono felice di poterlo proporre ai lettori in forma cartacea che - confesso - prediligo. Mi sono messa al lavoro ed è nata «L'estate dei ricchi» che offre al lettore pagine inedite, nuovi aspetti della storia. Ha qualcosa in più della versione precedente e, spero, che chi legge apprezzerà».

Un libro arricchito dalla foto in copertina di Brahmino, Simone Bramante, direttore creativo ed il fotografo italiano più seguito su Instagram.

«La fotografia di Brahmino è stata per me un altro dono, è uno dei fotografi più talentuosi e la sua immagine si fonde armonicamente con il mio scritto. D'altra arte si sa che il primo impatto del lettore con il libro avviene nel momento in cui vede la copertina e quando, come in questo caso, ha una forza evocativa diventa un importante medium».

Chi è Mirella? Una dark lady, una donna alla spasmodica ricerca della felicità?

«È inquieta, fragile, sente il bisogno di emanciparsi, di non essere soltanto la moglie elegante dell'ingegnere di successo, di passare le giornate tra feste, cene, viaggi per il mondo e vacanze al mare. Sente di vivere in una situazione di svantaggio e, per sfuggirne, si lascia coinvolgere in una vita che non è la sua e che ne stravolge la quotidianità, la trasforma radicalmente».

Fino a...

«Non sveliamo niente, lasciamo al lettore il piacere di scoprire lei e gli altri personaggi e, soprattutto, il finale. Ho cercato, come faccio sempre, di caratterizzarli, renderli attuali. Il libro è breve, si legge velocemente ed è una sorta di lunga confessione, un flusso di coscienza, un viaggio interiore. Volutamente c'è pochissimo dialogo e molta introspezione, per la prima volta ho scelto di scrivere in prima persona».

Lei è una scrittrice, ha creato Viola Guarino. Ora è arrivata Mirella. Secondo la sua esperienza come oggi viene raccontata la figura femminile?

«In maniera complessa, sfaccettata, spesso molto dolorosa. Certamente assistiamo ad un forte cambiamento perché, per fortuna, aumenta sempre più il numero delle donne che scrivono e raccontano l'universo femminino, da protagoniste e non come semplici spettatrici. Prima erano gli uomini a farlo e, spesso e volentieri, si rifacevano a modelli antichi, superati come la femme fatale, l'angelo del focolare. Oggi ci raccontiamo ed i nostri romanzi diventano delle testimonianze, finestre sul mondo, squarci di realtà».

Pensa, come è accaduto per Viola Guarino, di scrivere altri libri con protagonista Mirella?

«No, non credo che abbia altro da raccontare. È una storia chiusa, conclusa nelle cento e poco più pagine del romanzo. Lascio a chi legge il compito di accompagnarla, di inventarle altre vite. È il fascinoso gioco della creazione letteraria, del testimone che idealmente lo scrittore passa ai lettori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Storie di resistenza, al Next scatti di Arcara e Palinchak

Antonio Vuolo

Il dramma della guerra dal primo giorno dell'invasione russa in Ucraina raccontato attraverso gli scatti fotografici di Arianna Arcara e Mikhail Palinchak. È «Ucraina, Storie di Resistenza», una mostra fotografica in esposizione presso il Next di Capaccio Paestum fino al 18 maggio (visitabile tutti i giorni dalle 10 alle 18). Ritratti di uomini e donne, bambini ed adulti, storie di coraggio e di resilienza, che portano una testimonianza nuda e cruda della resistenza del popolo ucraino contro l'invasione russa. A curare l'esposizione è la Missione Diplomatica Usa in Italia in collaborazione con il Consolato Generale d'Ucraina a Napoli e con il supporto del Comune di Capaccio Paestum. «Sono rimasta colpita dall'unione e dalla tenacia anche dei civili per il modo in cui si sono mossi sin dall'inizio del conflitto per resistere ed aiutare il loro Paese» spiega la fotografa co-fondatrice del collettivo fotografico Cesura, impegnata nella fotografia documentaria ed i suoi diversi approcci. Le immagini di Arcara e Palinchak ci trasportano in Ucraina davanti a vite e palazzi distrutti. Vediamo volti che ci fanno sentire il dolore e la determinazione, che ci permettono di prendere parte alla sofferenza dei bambini e delle loro famiglie. «Non dimentichiamoci di questo conflitto - conclude la fotografa italiana - ch'è ancora in corso e dove ogni giorno vengono uccise delle persone». All'opening anche la console generale Usa a Napoli, Tracy Roberts-Pound, il console generale d'Ucraina a Napoli, Maksym Kovalenko, ed il primo cittadino della Città dei Templi nonché presidente della Provincia di Salerno, Franco Alfieri. «Questa è un'opportunità per ribadire tutto il nostro supporto all'Ucraina - aggiunge la console americana Tracy Roberts-Pound - Le fotografie documentano da un lato la sofferenza del popolo ucraino e dall'altro però anche la straordinaria resilienza di questa gente. E mi piace sottolineare, visto che parliamo di arte, come il Sud Italia abbiamo manifestato davvero tanto affetto, attraverso associazioni ed anche semplici cittadini, nei confronti di tanti artisti ucraini, e non solo, che sono stati accolti ed hanno così potuto continuare le loro attività in Italia». Non tradisce l'emozione neppure il console ucraino a Napoli mentre osserva, in religioso silenzio, gli scatti fotografici che documentano l'orrore dell'invasione russa.

IL RACCONTO

«È importante raccontare, documentare, far vedere anche ai nostri amici italiani cosa è successo e cosa sta succedendo nel nostro Paese - spiega Kovalenko - Queste fotografie mostrano, purtroppo, come l'Ucraina moderna è cambiata per sempre un anno fa. Oggi, però, è anche l'occasione per ringraziare l'Italia e le regioni del Sud, dove tanti nostri connazionali hanno trovato accoglienza ed ospitalità, e di questo ne saremo sempre grati». Per la prima volta, l'esposizione fotografica arriva nel Sud Italia, e in una location fortemente simbolica, Capaccio Paestum, protagonista nel settembre del 1943 dello sbarco degli Alleati, momento importante per la liberazione dal nazifascismo nel nostro Paese. «Mi auguro che questa mostra venga visitata soprattutto dai giovani per far capire come le conquiste non sono mai definitive - chiosa Alfieri - e che ancora oggi in un Paese molto vicino a noi c'è chi ha voluto travalicare questi principi di libertà che almeno in Europa dovevano essere scontati». Anche la musica sarà protagonista però al Next dal 3 al 7 maggio con Serate in Musica, iniziativa promossa dall'associazione Athenamuse con il patrocinio del Comune di Capaccio Paestum. Ecco le date: 3 maggio, concerto Giovani violinisti salernitani, Musiche di Bach, Mendelssohn e Lalo; 4 maggio, concerto del soprano Nunzia de Falco, Autori napoletani dei '700/'800; 5 maggio Rassegna giovani strumentisti, Violino e pianoforte al Mozarteum; 6 maggio, presentazione Associazione Athenamuse; 6 maggio, concerto del pianista Joao Carlos Parreira Chueire, Musiche di Beethoven, Chopin, Brahms, Nazareth; 7 maggio, concerto del quartetto d'archi Salerno Classica e del pianista, Stefano Salvo, Musiche di Mozart e Beethoven. Tutti gli eventi sono gratuiti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cinema

Salerno

Cinema Teatro delle Arti
Via Pio XI n. 45 - 089/221807
Pellegrini della notte — Sala 1 — 18.00-21.00
Il sol dell'avvenire — Sala 2 — 18.00-21.00

Fatima
Via Madonna di Fatima, 3 - 089/723341
[illegible] domenica del tempo ordinario — 18.00-20.00-21.00

San Demetrio
Via Dalmazia [illegible]

Sozuma
65 - Fuga dalla terra — Sala 3 — 17.10
La casa - Il risveglio del male VM 14 — Sala 3 — 20.10
Guardiani della Galassia Vol. 3 — Sala 6 — 17.05-18.40
Guardiani della Galassia Vol. 3 3D — Sala 7 — 17.55-21.30
Guardiani della Galassia Vol. 3 — Sala 8 — 19.00
Guardiani della Galassia Vol. 3 — Sala 9 — 19.30-22.30
Super Mario Bros. Il film — Sala 9 — 18.30-23.00
Guardiani della Galassia Vol. 3 — Sala 9 — 17.00
L'Esorcista del Papa VM 14 — Sala 10 — 18.50
Marlowe e la foresta incantata — Sala 10 — 22.30
Super Mario Bros. Il film — Sala 10 — 16.15
Guardiani della Galassia [illegible] — Sala 10 — 20.30

Latronico

Nuova Italia
Largo Bonifacio De Luca, 34 - 0973/859000
Il sol dell'avvenire — 18.30-21.30

Marina di Camerota

Bolivar
Via Bolivar - 0974/932279
Super Mario Bros. Il film — 19.00
L'Esorcista del Papa VM 14 — 21.00

Pellezzano

Cinema Teatro Charlot
piazza Don Gerardo Fiore, via Fravita, 84080, Capezzano fraz. Di Pellezzano - 089/[illegible]
Mauricio - Un Topolino Al Museo — Sala Charlot — 17.00-19.00
Alice, Darling — Sala Charlot — 21.00

Policastro Bussentino

Tempio del popolo
Via Duomo - [illegible]
Riposo